



COMUNE DI TRENTO

PRG

VARIANTE 2008

OPERE PUBBLICHE

gruppo A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

SERVIZIO URBANISTICA

1^a adozione: deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 28 luglio 2008
Adozione definitiva: deliberazione del Consiglio comunale n. 130 del 9 dicembre 2008

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI – GRUPPO A

ELENCO

numero progressivo	numero protocollo	data	nome	variante di riferimento
2	102175	16/09/2008	BONMASSAR Cristina e SANTARELLI Luigi	variante n. 24
3	103104	18/09/2008	dott. VON LUTTEROTTI per Fondazione E. Salvadori - Zanatta	nuova variante
4	104538	22/09/2008	BOLOGNANI Walter	variante n. 3
6	105173	23/09/2008	TEZZON Giampaolo per conto del Comitato Amizi del Pont dei Vodi	variante n. 3
7	105639	24/09/2008	ENDRIZZI Mirella ved. Condini e CONDINI Marcello	variante n. 23
8	105813	24/09/2008	IMM. MERCEDES di Paolo Borzaga S.s., PORFIDI BRONZOLO S.r.l., DE ZANET Italiana di Gottardi Walter, LENZI S.r.l.	variante n. 12
9	106118	25/09/2008	MICHELI Carlo e altri	variante n. 3
10	106490	25/09/2008	DALLABRIDA Clara e altri	variante n. 7
11	106903	26/09/2008	ARMELLINI Marco	variante n. 2

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

2

102175 del 16/09/2008

NOME

Bonmassar Cristina e Santarelli Luigi

OSSERVAZIONE

L'osservazione riguarda le pp. ff. 1312/1 e 1312/14 in C.C. di Povo site in località Pantè classificate dal PRG vigente con destinazione di zona G (CC), (la p.f. 1312/14 per intero mentre la p.f. 1312/1 in parte).

L'area a destinazione a servizi comprendeva anche le pp. ff. 1315/3 – 1315/5 – 1315/15 – 1315/16 (particelle di proprietà Comunale) per le quali già con la prima adozione della Variante 2004 è stata modificata la destinazione urbanistica in zona residenziale B2.

La destinazione a zona H2 dell'area oggetto dell'osservazione non rappresenta la realtà dei luoghi e appare una disparità di trattamento.

Per le motivazioni di cui sopra si chiede:

- di classificare le particelle in oggetto come edificabili, nello specifico in zona B2 analogamente alle proprietà comunali;
- in subordine che la destinazione a verde pubblico sia individuata con apposito perimetro sulla cartografia in modo da poter permettere l'applicazione dell'art. 72 comma 2bis delle norme di attuazione del PRG.

CONTRODEDUZIONI

Il cambio di destinazione urbanistica delle particelle comunali citate dagli osservanti è avvenuto nell'ambito della Variante 2004 al PRG, che aveva tra i suoi contenuti il consolidamento e il riequilibrio del sistema degli abitati del territorio urbanizzato del Comune di Trento. Si spiegano in questo modo i cambi di destinazione urbanistica di alcune porzioni di territorio, con la destinazione a zona edificabile di alcune aree fra cui quelle citate. In taluni casi le scelte si sono basate su quanto emerso da segnalazioni, come previsto da uno specifico Ordine del Giorno approvato dal Consiglio comunale o da osservazioni dei cittadini, come previsto dalla legge.

La Variante 2008 per opere pubbliche invece, si è occupata esclusivamente di modifiche al PRG riguardanti opere pubbliche o della revisione della destinazione di zone per servizi pubblici non più attuali. Nel rivedere la destinazione urbanistica dell'area si è tenuto conto dello stato di fatto dell'area stessa, motivando la nuova destinazione a zona H2 come descritto in relazione, alla quale si rimanda.

È importante sottolineare che nell'ambito di una Variante per opere pubbliche non è possibile individuare nuove aree edificabili se non per edilizia residenziale pubblica. La normativa provinciale impone che la creazione di nuove aree edificabili sia accompagnata dalle necessarie analisi sul dimensionamento e sulla popolazione, analisi queste che non riguardano invece questa Variante per opere pubbliche.

Per quanto riguarda la richiesta di trasformare la zona H2 in zona H2 con perimetro (il riferimento al verde pubblico fatto dall'osservante è evidentemente un refuso), fatte salve eventuali altre problematiche, si confermano le stesse valutazioni già espresse per la richiesta di trasformazione in zona B2, perché anche la zona H2 con perimetro è un'area residenziale e prefigurerebbe una nuova presenza residenziale che non è possibile programmare in una variante per opere pubbliche.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

3

103104 del 18/09/2008

NOME

Fondazione E. Salvatori - Zanatta

OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di modificare la conformazione dell'area destinata a zona servizi G (P) prevista dal PRG sulle pp.ff. 3420/1 – 3421 e parte della p.f. 3422 in C.C. di Meano.

L'attuale forma trapezoidale della zona consente, attraverso un riporto di terreno necessario per superare il dislivello tra la strada e il piano di campagna e la conseguente realizzazione di un muro di sostegno o di una rampa verde, la realizzazione di un parcheggio a raso con 23 posti auto disposti a spina di pesce.

La proposta dell'osservante propone di ampliare la zona G (P) portandola ad una conformazione rettangolare disposta lungo la viabilità in continuità con l'allineamento dell'edificio esistente. In tale nuova area si vorrebbe realizzare un parcheggio su due livelli dei quali uno posto alla quota della sede stradale ed il secondo alla quota dei vigneti esistenti, raccordati da una rampa di collegamento. Si prevede la realizzazione di 44 posti macchina al piano superiore e 42 posti macchina al piano inferiore. Sempre al piano inferiore si prevede la realizzazione di una rimessa per attrezzi agricoli necessaria all'attività agricola della Fondazione.

Gli 86 posti auto potranno essere in parte messi a disposizione del Comune di Trento, in parte saranno a servizio del complesso di Palazzo Salvatori Zanatta, mentre una minima parte potrà soddisfare esigenze specifiche dei residenti limitrofi.

Tale soluzione oltre ad aumentare il numero dei posti auto consentirebbe la realizzazione di una rimessa di attrezzi agricoli necessaria alla gestione dell'attività agricola seguita dall'osservante.

CONTRODEDUZIONI

Innanzitutto è da rilevare che l'osservazione in oggetto non si riferisce a nessuna delle 24 varianti per opere pubbliche oggetto della Variante 2008 ma tratta un argomento completamente nuovo. L'accoglimento di tale osservazione si configura di fatto come una nuova variante per opere pubbliche, per la quale non vi è stato alcun provvedimento di adozione da parte del Consiglio comunale e che pertanto dovrebbe seguire un iter d'approvazione autonomo rispetto alla Variante 2008 per opere pubbliche.

Per quanto riguarda l'argomento dell'osservazione stessa, preme rilevare che l'area oggetto dell'osservazione non è una qualsiasi area agricola, ma è strategica per la tutela del centro storico stesso tanto che il PRG vigente la comprende nell'area di rispetto storico, ambientale e paesaggistico. L'eventuale progettazione di una struttura edilizia destinata ad un parcheggio multipiano non potrà prescindere dalle esigenze di tutela previste dal comma 11 dell'articolo 32 delle norme di attuazione del PRG.

Si rileva inoltre che questa richiesta riguarda un'area classificata agricola di pregio dal PUP vigente, per la quale già la Commissione Urbanistica provinciale (CUP) aveva trovato da eccepire nel parere espresso in fase di approvazione della Variante 2004 al PRG.

Anche la compatibilità tra la destinazione di zona per servizi di quartiere G (P) e la dichiarata intenzione di realizzare sulla stessa area un ricovero per attrezzi agricoli necessiterebbe di un approfondimento.

Le problematiche evidenziate richiedono pertanto approfondimenti -anche con riferimento all'articolo 38 del PUP- che richiederebbero tempi tali da vanificare l'urgenza richiesta dalle altre opere pubbliche inserite nella Variante 2008.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

4

104538 del 22/09/2008

NOME

Bolognani Walter

OSSERVAZIONE

L'osservazione fa riferimento alla viabilità di collegamento prevista tra Via al Pont dei Vodi e Via Monaco in località Spini di Gardolo e richiama espressamente l'Ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione del 27 dicembre 2007 n. 160 avente per oggetto gli interventi a favore del rione di Spini di Gardolo.

Secondo l'osservante la soluzione viabilistica proposta dalla Variante OO.PP. 2008 non risolve il problema delle sette famiglie residenti che si trovano con una nuova strada anche sul lato sud delle loro abitazioni. Inoltre la nuova strada interessa un terreno di proprietà dell'osservante coltivato ad orto, ha sollevato il dissenso sia della Circoscrizione di Gardolo che del Comitato Amizi del Pont dei Vodi e confina con il parco giochi frequentato giornalmente da numerose famiglie. Tale soluzione non rispetta le proposte contenute in un concluso di Giunta dell'11 marzo 2007.

Per quanto sopra l'osservante chiede di tornare a valutare le seguenti proposte:

1. realizzare l'arteria all'altezza della Tecnoedil¹ che prosegue fino all'entrata della ditta Lapiana² (già prevista dal PRG), prolungandola fino alla vicinanza della pista ciclabile, costeggiare la stessa verso sud-ovest fino alla ferrovia e proseguire fino all'ex sottopasso della Ferrovia;
2. partendo dalla ditta Calcestruzzi Atesina³ fare una bretella che confluisca all'arteria di cui sopra all'altezza dell'ingresso della ditta Lapiana.

CONTRODEDUZIONI

Si vedano anche le osservazioni n. 6 e 9.

Per quanto è possibile desumere da quanto descritto nell'osservazione, la viabilità alternativa che gli osservanti propongono presenta i seguenti elementi di criticità:

- realizzazione di una nuova viabilità di lunghezza pari a circa km 1,2 più realizzazione di una bretella di ulteriori m 205, il tutto con necessità di occupazione di aree di pertinenza di attività produttive esistenti e di terreni agricoli per la maggior parte privati e quindi con conseguente necessità di esproprio e con costi di realizzazione e manutenzione rilevanti;
- realizzazione della nuova viabilità in Aree ad elevata pericolosità geologica, idrologica (l'alveo dell'Avisio e la zona arginale);
- interessamento con il tracciato viario del SIC IT3120053 "Foci dell'Avisio", e della Riserva naturale provinciale n. 4 "Foci dell'Avisio" istituita con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 del 18-01-1994 e successive modificazioni;
- realizzazione del nuovo tracciato viario in fascia di rispetto dei corpi idrici;
- l'intera area posta tra il torrente Avisio e le zone produttive esistenti e l'abitato di Spini riveste una particolare rilevanza dal punto di vista ambientale. In occasione dell'approvazione della Variante 2004 al PRG, il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT all'interno del parere espresso dalla CUP, aveva citato la determinazione n. 2 dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente che a tutela degli habitat e delle specie presenti nel SIC IT3120053 "Foci dell'Avisio", prescrive di prevedere in futuro lo stralcio della zona produttiva di riserva D3 ed il vincolo di divieto di cambio di destinazione d'uso delle aree agricole di particolare tutela E3;

Nota degli uffici:

¹ p.ed. 1309/4 C.C. Gardolo

² p.ed. 1353 C.C. Gardolo

³ p.f. 1798/4 C.C. Gardolo

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

La proposta degli osservanti appare quindi sproporzionata per dimensioni, costi e impatto ambientale sia rispetto alle problematiche a cui tale viabilità dovrebbe dare soluzione (togliere il traffico di automezzi pesanti diretti e provenienti dalla zona del Frantoio) sia soprattutto rispetto alla soluzione proposta dalla Variante 2008 per opere pubbliche -illustrata nella relazione a cui si rimanda- che l'Amministrazione comunale ritiene sia coerente con quanto richiamato nell'Ordine del Giorno citato.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

6

105173 del 23/09/2008

NOME

Tezzon Giampaolo
per "Comitato Amizi del Pont dei Vodi"

OSSERVAZIONE

L'osservazione fa riferimento alla viabilità di collegamento prevista tra Via al Pont dei Vodi e Via Monaco in località Spini di Gardolo.

Si rileva che il problema principale da risolvere in questa zona è quello di allontanare il traffico pesante da strade strette e non idonee.

La nuova viabilità introdotta dalla prima adozione della Variante per opere pubbliche 2008, viene giudicata scarsamente funzionale e probabile frutto di una mediazione compromissoria, se valutata rispetto alle esigenze funzionali cui è chiamata a dare risposta.

Il nuovo tracciato è ritenuto penalizzante e scarsamente giustificato dal punto di vista tecnico rispetto alle aree interessate essendo caratterizzato da un disassamento dell'andamento rettilineo della viabilità con una doppia "esse", scelta che appare irrazionale in termini di funzionalità ed estetica, vista la mancanza di condizionamenti imputabili a preesistenze edificate o particolari andamenti morfologici del terreno.

L'attraversamento non rettilineo, crea porzioni di risulta del lotto interessato irregolari e inutilizzabili. Inoltre il traffico risulta solo spostato di poche decine di metri dalle abitazioni e non viene allontanato in maniera radicale.

Per quanto sopra l'osservante chiede di modificare la viabilità con un andamento più rettilineo proponendo le seguenti due ipotesi progettuali basate sulla logica dell'impianto viario presente

1. prolungare in rettilineo via Monaco con il successivo intersecarsi in perpendicolare di via Pont dei Vodi;
2. in un'ottica più lungimirante, prevedere la viabilità come da punto 1, inoltre allungare via Monaco con il conseguente aggancio a via Kempton.

Questa seconda ipotesi consentirebbe di ridurre il passaggio di mezzi pesanti su via Monaco, strada che costeggia una zona in fase di sviluppo sia residenziale che delle strutture a servizio pubblico.

CONTRODEDUZIONI

Si vedano anche le osservazioni n. 4 e 9.

Si rileva che in ogni caso l'area riveste una particolare rilevanza dal punto di vista ambientale. In occasione dell'approvazione della Variante 2004 al PRG, il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT all'interno del parere espresso dalla CUP, aveva citato la determinazione n. 2 dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente che a tutela degli habitat e delle specie presenti nel SIC IT3120053 "Foci dell'Avisio", prescrive di prevedere in futuro lo stralcio della zona produttiva di riserva D3 ed il vincolo di divieto di cambio di destinazione d'uso delle aree agricole di particolare tutela E3.

La prima proposta formulata dagli Osservanti presenta inoltre i seguenti elementi di criticità:

- non tiene conto delle proprietà agricole esistenti le quali risulterebbero frammentate in lotti di dimensioni e forme tali da comprometterne una proficua coltivazione;
- l'innesto in corrispondenza dell'incrocio con la viabilità esistente è stato giudicato problematico e poco sicuro, inducendo l'idea di una viabilità principale con andamento nord-sud, mentre in realtà la viabilità principale è quella che curva verso est;
- il tracciato più lungo infine comporta un maggior consumo di territorio contrastando maggiormente con la rilevanza ambientale richiamata.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

La realizzazione della nuova viabilità proposta dagli Osservanti costituisce un elemento di novità rispetto a quanto segnalato a suo tempo dall'Ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione del 27 dicembre 2007 n. 160 avente per oggetto gli interventi a favore del rione di Spini di Gardolo e presenta esso stesso le seguenti criticità:

- la nuova viabilità proposta, oltre a consumare ulteriore territorio in una zona delicata, mal si adatta alla presenza di un ampio contesto agricolo e comporterebbe la realizzazione di una nuova strada da costruire ad esclusivo carico dell'Amministrazione comunale in una zona già abbondantemente servita da una rete viaria ben dimensionata ed idonea a supportare il traffico esistente;
- si renderebbe necessario regolamentare il nuovo incrocio che si creerebbe all'innesto su via Monaco, aumentando così la presenza di veicoli pesanti costretti al rispetto della precedenza e che in fase di fermata o di partenza creerebbero un ulteriore impatto ambientale sull'abitato di Spini.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

7

105639 del 24/09/2008

NOME

**Endrizzi Mirella ved. Condini
e Condini Marcello**

OSSERVAZIONE

L'osservazione interessa le pp.ff. 948/2 – 948/3 – 946/4 e la p.ed. 1388 in C.C. di Cognola e in particolare la p.f. 946/4 e della p.f. 948/2.

Si riassume la storia urbanistica dell'area a partire dal 1976 sottolineando che prima dell'approvazione del PRG 89 i terreni erano classificati edificabili a fini residenziali e che a seguito dell'approvazione della Variante 2004 al PRG gli osservanti hanno presentavano ricorso al T.R.G.A., tuttora pendente.

Con l'atto di modifica della zona a verde pubblico l'Amministrazione dà implicitamente fondatezza ai rilievi formulati nel ricorso di cui sopra.

La precedente scelta dell'Amministrazione si è rivelata obiettivamente "inutile" posto che da vent'anni a questa parte nessun progetto di ampliamento del Parco delle Coste è mai stato pensato e nemmeno parzialmente realizzato, rivelando la destinazione a verde pubblico come irrealistica sotto il profilo della sua concreta attuabilità sia in termini economici che pratici.

Si ritiene che, nell'imprimere alle particelle la nuova destinazione di zona E4 anziché la pregressa destinazione residenziale con la motivazione del mero "rilievo dello stato dei luoghi", il Pianificatore non ha fatto altro che apporre un ulteriore vincolo di salvaguardia a beneficio di un futuro intervento pianificatorio di carattere generale, reiterando di fatto il vincolo di inedificabilità dei lotti.

Tale scelta, anziché essere il risultato di una puntuale e concreta valutazione urbanistica delle obiettive caratteristiche dell'area appare preordinata a mantenere a tempo indeterminato il vincolo che sulle particelle gravava in precedenza, nonché un eccesso di potere.

Per quanto sopra gli osservanti chiedono:

1. di riclassificare la p.f. 946/4 quale zona edificabile di completamento (B2 o B3) considerando che essa riveste caratteristiche ottimali per l'edificazione;
2. per la p.f. 948/2, ferma restando la destinazione B5 di parte di essa, modificare la restante parte da zona E4 a zona H2 – verde privato, senz'altro più coerente alla sua condizione di giardino pertinenziale.

CONTRODEDUZIONI

Fatto salvo quanto oggetto di ricorso, per quanto riguarda le richieste degli osservanti si rileva quanto segue:

- la Variante 2008 per opere pubbliche si è occupata esclusivamente di modifiche al PRG riguardanti opere pubbliche o della revisione della destinazione di zone per servizi pubblici non più attuali. Nel rivedere la destinazione urbanistica dell'area si è tenuto conto dello stato di fatto dell'area stessa, motivando la nuova destinazione a zona E4 bosco come descritto in relazione, alla quale si rimanda;
- nell'ambito di una Variante per opere pubbliche non è possibile individuare nuove aree edificabili se non per edilizia residenziale pubblica. La normativa provinciale impone che la creazione di nuove aree edificabili sia accompagnata dalle necessarie analisi sul dimensionamento e sulla popolazione, analisi queste che non riguardano invece questa Variante per opere pubbliche;
- lo stralcio della destinazione a verde pubblico non è da intendere nel senso che la zona non debba più essere considerata un contesto di elevato interesse ambientale e naturalistico parte di "più articolato sistema del verde", come descritto nella relazione a cui si rimanda;
- le nuove destinazioni urbanistiche assegnate alle aree precedentemente destinate a verde pubblico, contrariamente a quanto affermato dagli osservanti, non costituiscono un vincolo

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

all'utilizzo di tali aree ma come specificato nella relazione, prendono atto di una situazione di fatto dei luoghi;

- la recente Variante 2004 al PRG approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 200 del 1 febbraio 2008, ha già modificato la destinazione urbanistica della porzione più pianeggiante e non occupata da alberi della p.f. 948/2, individuando una nuova zona residenziale estensiva B5 e accogliendo quindi le richieste fatte a suo tempo dagli osservanti.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

8

105813 del 24/09/2008

NOME

ditta Imm. Mercedes di Paolo Borzaga S.s.
ditta Porfidi Bronzolo S.r.l.
ditta De Zanet Italiana di Gottardi Walter & C. S.a.s
ditta Lenzi S.r.l.

OSSERVAZIONE

L'osservazione interessa le seguenti particelle: p.ed. 662 – 1349/1 – 704/1 – 716 – 663 e le pp.ff. 619/1 – 631 – 632/1 – 632/3 – 618/1 – 618/2 – 618/5 – 618/6 – 619/2 – 619/6 in C.C. di Gardolo, che ricadono nella zona interessata alla modifica di assetto urbanistico dell'area corrispondente allo svincolo di connessione fra la circonvallazione e l'asse di Via del Brennero e Via Bolzano, ed a seguito dell'adozione della variante per Opere Pubbliche 2008 sono oggetto di modifica della precedente destinazione urbanistica D9 in parte con la nuova destinazione F1 – NS (nodi di scambio) ed in parte dalle destinazione F2 ed F4.

Con tale variante, oltre a rimettere in discussione le precedenti scelte, si apporta una riduzione degli indici di edificabilità rispetto alle previsioni della Variante 2004 di circa il 40%, inoltre in alcune aree private che vengono a trovarsi all'interno della zona in oggetto sono presenti attività commerciali e produttive soggette quindi a previsione di esproprio e di demolizione.

Gli osservanti chiedono pertanto:

1. di riconsiderare la potenzialità edificatoria dell'area in quanto la riduzione del 40% apportata con tale variante appare eccessiva considerando i parametri previsti per le aree limitrofe con caratteristiche simili a quella in oggetto;
2. considerato lo spostamento coatto delle attività commerciali e produttive e la cessione di mq. 5.500 necessari alla realizzazione dello svincolo, di valutare gli indici edificatori in modo da poter finanziare gli oneri relativi allo spostamento delle attività;
3. che le modalità di intervento previste dalla normativa tengano conto dei privati, vista l'incidenza di tali proprietà pari a circa il 20%, definendo e disciplinando gli interventi pubblici, privati o di compartecipazioni pubblico/privato;
4. di definire in linea di massima una tempistica per gli interventi di Programma integrato o di Piano Unitario per le quattro aree, in modo da avere tempi ravvicinati e certi sia per la realizzazione degli interventi edilizi pubblici o privati che per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Gli osservanti gradirebbero inoltre essere sentiti nella fase propositiva senza trovarsi di fronte a scelte definitive, quindi di poter compartecipare assieme all'Amministrazione Pubblica alla riqualificazione dell'area Trento nord¹.

CONTRODEDUZIONI

Le ragioni di questa variante sono già diffusamente illustrate dalla Relazione della Variante 2008 Opere Pubbliche, alla quale si rinvia.

Va inoltre evidenziato che recentemente (10 ottobre 2008) la Giunta provinciale ha approvato con un concluso lo schema di accordo di programma riguardante l'intero sistema della mobilità a nord di Trento. Un gruppo tecnico di lavoro si occuperà della progettazione della nuova viabilità stradale e ferroviaria a nord del capoluogo. Fra i punti oggetto di approfondimento v'è la realizzazione di un parcheggio di attestamento nei pressi dello svincolo oggetto della presente

¹ L'osservazione riporta "la Variante 2004 divenuta esecutiva nel 2006 concedeva finalmente la possibilità a queste aree private, che da anni erano bloccate e precluse a qualsiasi tipo di intervento migliorativo (solo manutenzione) di poter intervenire per una loro riqualificazione e sviluppo". Si tratta di un'impresione. La classificazione "D9 – Zone di riordino infrastrutturale" risale infatti alla Variante 2001 approvata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2808 del 23.10.2003. La Variante 2004, approvata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 200 del 1.2.2008, si è limitata a ridefinire i parametri edificatori in coerenza col nuovo sistema di misurazione introdotto all'art. 3 delle Norme tecniche di attuazione.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

osservazione, dove i pendolari potranno lasciare l'auto e salire sulla metropolitana (lo svincolo stesso dovrà essere rivisto e con esso anche tutte le interconnessioni stradali). La decisione è legata anche all'apertura del collegamento stradale Trento-Rocchetta, che comporterà una ridefinizione di via Brennero e via Bolzano e permetterà di migliorare la qualità della vita dei centri abitati attraversati. Tutto questo va poi collegato con il futuro spostamento in galleria della ferrovia del Brennero e con la necessità di raccordare la strada ferrata che riemergerà a nord della città.

Per venire dunque ai quattro quesiti sollevati dall'osservazione e alla luce di quanto illustrato:

- Con riferimento a quanto richiesto ai punti 1 e 2, premesso che non è propriamente corretto considerare i parametri previsti per le aree limitrofe, zone i cui sviluppi sono totalmente diversi da quello dell'area in oggetto, è comunque opportuno rilevare che, oltre alle zone D7 e alla B4, l'area è confinante con delle importanti aree per attrezzature sportive e con la zona C3a di Canova, la cui capacità edificatoria è addirittura inferiore a quella delle nuove zone F1-NS. Ma è proprio la natura diversa delle previsioni sull'area, con l'importante previsione della realizzazione dell'intermodalità, che ne determina le volumetrie.
- Con riferimento a quanto richiesto al punto 3, si sottolinea che con la norma che disciplina questa zona l'Amministrazione ha previsto in alternativa all'intervento pubblico la predisposizione di programmi integrati di intervento, come disciplinati dall'art. 51 della L.p. 4 marzo 2008 n. 1, che sono proprio lo strumento di intervento pubblico/privato.
- In relazione al punto 4, si ricorda che, fatte salve le previsioni di legge, non è il Piano Regolatore Generale a definire la tempistica degli interventi.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

9

106118 del 25/09/2008

NOME

Micheli Carlo e altri

OSSERVAZIONE

L'osservazione fa riferimento alla viabilità di collegamento prevista tra Via al Pont dei Vodi e Via Monaco in località Spini di Gardolo.

Gli osservanti, residenti in via al Pont dei Vodi, preso atto del progetto di nuova viabilità che dovrebbe risolvere il problema del traffico pesante di Spini di Gardolo, osservano che essendo già in costruzione due nuove strade delle quali una collega via Monaco al nuovo carcere e la seconda che da via Masadori porta alla ditta Lapiana¹, l'esproprio di terreni agricoli per la costruzione di ulteriore viabilità sia inutile. Chiedono pertanto di trovare una soluzione alternativa, senza dover occupare le poche zone verdi esistenti con il rischio di creare una zona con più strade che case.

CONTRODEDUZIONI

Si vedano anche le osservazioni n. 4 e 6.

Come descritto nella relazione a cui si rimanda la soluzione proposta dalla Variante 2008 per Opere pubbliche è stata introdotta per dare risposta alla deliberazione del Consiglio comunale n. 160/2007 che richiedeva di "mettere in campo interventi rivolti al miglioramento della viabilità fra i quali la realizzazione di una strada alternativa per l'accesso alla "zona del frantoio" per alleggerire soprattutto il traffico pesante all'interno del Rione di Spini".

La soluzione individuata è, fra quelle ipotizzate, quella meno impattante dal punto di vista del consumo di territorio agricolo in quanto prevede la realizzazione di un'unica bretella stradale di soli m 150, con sistemi di attenuazione dell'impatto nei confronti delle abitazioni esistenti e la cui realizzazione ha cercato per quanto possibile di mantenere l'unitarietà delle aree agricole presenti in zona.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.

Nota degli uffici:

¹ p.ed. 1353 C.C. Gardolo.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

10

106490 del 25/09/2008

NOME

Dallabrida Clara e altri

OSSERVAZIONE

Gli osservanti, abitanti e sostenitori dei “terreni agricoli di pregio e non”, chiedono lo stralcio della strada di accesso sud alle nuove caserme di Mattarello, nonché lo stralcio del progetto delle caserme stesse. Il progetto porterebbe un ulteriormente aggravamento dell’impatto ambientale, paesaggistico e di vivibilità per gli abitanti..

CONTRODEDUZIONI

La previsione delle nuove Caserme in località San Vincenzo e della relativa viabilità di accesso è frutto di un accordo tra il Ministero della Difesa e la Provincia Autonoma di Trento, recepito dal PRG del Comune di Trento con la Variante 2001 al PRG approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2808 del 23 ottobre 2003. Allo stato attuale non risulta ci siano ipotesi di modifica di tale previsione da parte degli Enti interessati.

La Variante 2008 per opere pubbliche si è limitata a variare la dimensione della fascia di rispetto stradale della strada di accesso sud perché come descritto nella relazione, “una soluzione meno impattante ed economicamente mena onerosa consiste nel raccordare la strada al piano di campagna con rampe a pendenza naturale, evitando murature di sostegno di altezza elevata. E’ dunque per consentire la realizzazione di questa soluzione che le fasce di rispetto del tratto stradale in argomento sono aumentate a metri 10 per parte.”.

È evidente quindi che la variante ha inteso proprio diminuire l’impatto dell’opera stradale sul territorio circostante.

Per le ragioni esposte l’osservazione non è accolta.

COMUNE DI TRENTO
PRG
VARIANTE 2008 OPERE PUBBLICHE

OSSERVAZIONE N°

11

106903 del 26/09/2008

NOME

Armellini Marco

OSSERVAZIONE

In riferimento alla previsione di nuova viabilità per il collegamento tra Via dei Palustei e Via del Malgar a Meano, ritenuto peraltro un intervento necessario, l'osservante auspica che lo stesso rappresenti anche la possibilità di riordinare in maniera efficace gli spazi destinati ai pedoni e quelli riservati ai veicoli.

La realizzazione dell'anello viario descritto in relazione e che si presume a senso unico, rappresenta una soluzione con le seguenti controindicazioni:

- l'anello a senso unico di marcia favorirà l'aumento della velocità dei veicoli anche nel tratto di strada dall'incrocio di via Zanatta fino al civico 10 o 13 di via dei Palustei che è sprovvisto di marciapiede e dove vi è un notevole transito di pedoni e bambini, con una visibilità che in alcuni punti non è completa;
- la modifica della viabilità consentirà un incremento di nuove edificazioni con un conseguente aumento di traffico.

L'osservante propone quindi le seguenti soluzioni:

1. chiudere via dei Palustei in prossimità dei civici n. 8, 10,13 o15 ai veicoli a motore e deviare il traffico restante nella bretella di nuova realizzazione; tale soluzione consente il transito dei pedoni e dei ciclisti residenti in via dei Palustei in completa sicurezza senza spese ulteriori per l'Amministrazione Comunale.
2. prevedere un parcheggio pubblico nella zona pianeggiante che si trova tra l'incrocio della nuova bretella con via dei Palustei.

CONTRODEDUZIONI

Considerato che la nuova viabilità prevista dalla Variante 2008 per opere pubbliche ha una dimensione tale da consentire agevolmente la circolazione a doppio senso dei veicoli e il passaggio in sicurezza dei pedoni, non è riscontrabile l'ipotesi formulata dall'osservante di un anello a senso unico. In ogni caso le osservazioni e le proposte contenute nell'osservazione fanno riferimento a provvedimenti viabilistici e a limitazioni del traffico che dovranno essere oggetto di uno studio più specifico sulla circolazione stradale della zona e che comunque non compete certamente alla pianificazione urbanistica.

Per quanto riguarda la proposta di prevedere ex novo l'inserimento di una zona servizi destinata a parcheggio lungo via dei Palustei, si segnala che il PRG individua una zona servizi di tipo G destinata al parcheggio lungo via del Malgar. Tale parcheggio è indispensabile e necessario per le esigenze del centro storico ed è quindi preferibile per l'Amministrazione comunale attivare tale previsione prima di prevedere nuove aree da destinare a parcheggio.

Per le ragioni esposte l'osservazione non è accolta.